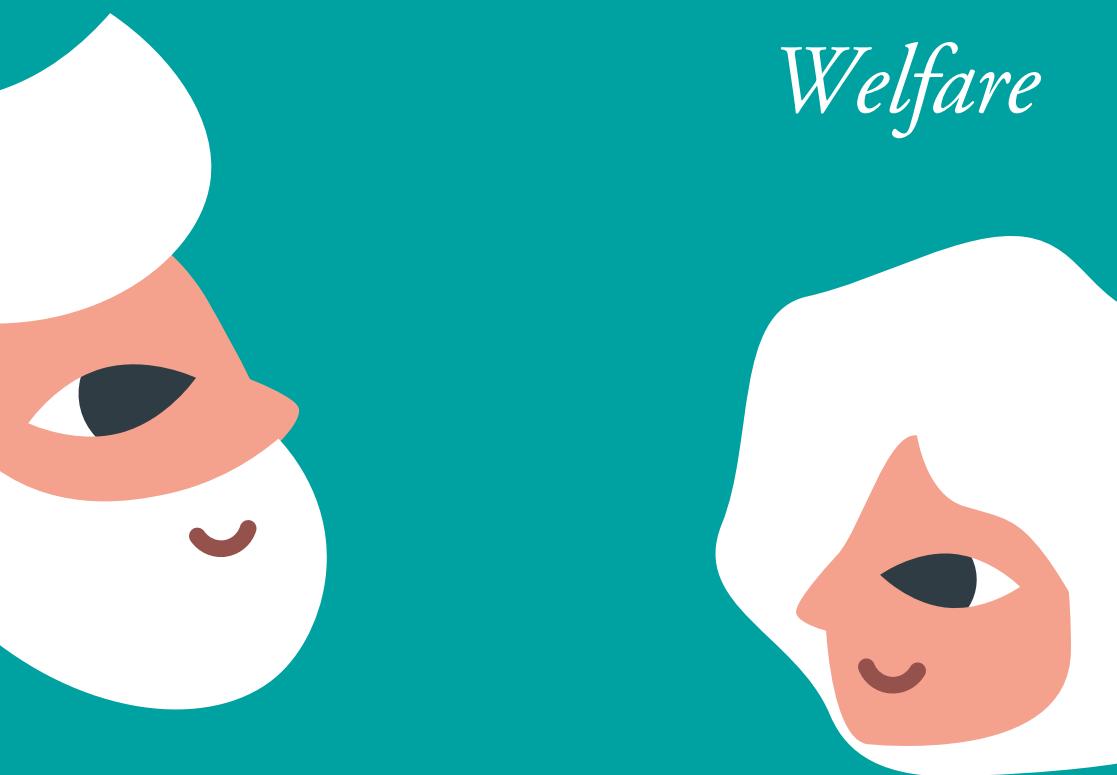


Welfare



LA COMUNITÀ PER I SUOI ANZIANI

Fondazione Carispezia ha promosso, nel 2021, il bando "La comunità per i suoi anziani" con l'obiettivo di sostenere progetti innovativi a favore di persone anziane nel territorio della provincia della Spezia e della Lunigiana, caratterizzati da un forte e stabile partenariato fra pubblico e privato, in coerenza con lo sviluppo di un welfare che, alla luce delle criticità emerse a causa della pandemia, cercasse di trovare soluzioni concrete ed efficaci alle nuove esigenze. Le iniziative hanno previsto una molteplicità di azioni: dal promuovere la domiciliarità come percorso preferenziale volto a garantire la permanenza dell'anziano nel proprio contesto di vita al supporto rivolto anche ai familiari per ricostruire relazioni sociali interrotte dalla pandemia, fino alla sperimentazione di modelli innovativi per un'assistenza di prossimità in risposta ai nuovi bisogni.

La Comunità per i suoi Anziani

I RISULTATI DEI 6 PROGETTI



AUSER LA SPEZIA

“ALFABETO ANZIANI - ASCOLTO, BENESSERE, COMUNITÀ, DIRITTI...”

Attraverso un servizio dedicato, gli anziani con poche risorse economiche e personali sono stati supportati con diverse attività, tra cui la nomina di amministratori di sostegno e cure mediche adeguate, migliorando notevolmente la loro qualità di vita. Il progetto ha coinvolto numerose persone anziane, favorendo la socializzazione e il loro coinvolgimento attivo nella comunità. Le iniziative comprendono l'ascolto attento degli anziani e dei loro familiari, il coordinamento tra professionisti socio-sanitari, la progettazione di interventi su misura e la ricerca di nuove risorse economiche, sociali e sanitarie per soddisfare le loro esigenze individuali.



COMUNE DI AMEGLIA

“IL COMUNE PER TE - CONSEGNA FARMACI A DOMICILIO E ACCOMPAGNAMENTO ALLE VISITE”

Il progetto, ideato durante la pandemia da COVID-19, aveva l'obiettivo di assistere gli anziani della comunità locale, offrendo loro un'alternativa sicura per ottenere i farmaci di cui avevano bisogno senza dover frequentare luoghi di potenziale contagio, come le farmacie. Questo servizio ha permesso ai soggetti vulnerabili di ricevere le cure necessarie per le loro condizioni mediche, garantendo loro il diritto fondamentale alla salute. Le associazioni di volontariato svolgono tuttora un ruolo cruciale nell'assicurare che questo servizio continui ad essere erogato.



COOPERATIVA SOCIALE BEVERINO

“INTRECCI SOCIALI”

Il progetto ha offerto agli anziani la possibilità di riscoprire il piacere delle attività quotidiane, come fare la spesa, in compagnia di altri con cui socializzare. Inoltre, ha fornito un'opportunità per discutere e confrontarsi su argomenti come la tecnologia e la prevenzione delle truffe, attraverso incontri dedicati. Questi momenti hanno permesso di approfondire esperienze e di ricevere supporto dai formatori e dal gruppo. Inoltre, il progetto ha garantito sostegno agli anziani in situazioni di emergenza, come la vicinanza a persone ricoverate in ospedale, sostituendo la presenza dei familiari.

La Comunità per i suoi Anziani

I RISULTATI DEI 6 PROGETTI

COMUNE DI LERICI "INSIEME IN SALUTE"

Sono stati organizzati numerosi laboratori di alfabetizzazione digitale presso le aule della Pubblica Assistenza di Lerici ogni martedì mattina, con la guida di esperti. Gli anziani hanno avuto l'opportunità di apprendere l'uso di tablet o PC portatili. Continuano i corsi con A.F.A. (Attività Fisica Adattata), offrendo programmi di esercizio fisico progettati appositamente per anziani e svolti in gruppo presso la palestra della scuola di San Terenzo o, nelle belle giornate, presso il Parco Shelley. I partecipanti hanno espresso un feedback costantemente positivo per i laboratori, evidenziando miglioramenti nella loro mobilità e nelle attività quotidiane.



CIRCOLO ANSPI CENTRO GIOVANILE MONS G. SISMONDO

"N.O.N.N.I. - NUOVI ORIZZONTI PER NAVIGARE NELL'INNOVAZIONE"

Grazie all'allestimento di spazi di socialità, sono state create esperienze significative, tra cui: 1) eventi culturali e incontri intergenerazionali nella frazione ad Arzengio (Pontremoli) 2) installazione di una stufa presso la coop. La Guinadese, nella frazione di Guinadi, che ha reso possibile l'utilizzo della sala polifunzionale anche d'inverno 3) incontri tra giovani e anziani delle frazioni, con castagnate e, pomeriggi di musica dal vivo e balli 4) attività motorie e gioco del Burraco durante la presentazione del progetto alla comunità.

COOPERATIVA SOCIALE COOPSELIOS "CARE: LA COMUNITÀ CHE ASCOLTA, REAGISCE E SI PRENDE CURA"

Il progetto CARE ha evidenziato l'importanza della socializzazione e del dialogo intergenerazionale nel contrastare la solitudine. Le buone pratiche si concentrano su quattro aree: 1) l'introduzione del caregiver protettivo per anziani con bisogni assistenziali, che offre sia assistenza prestazionale che supporto socio-educativo alle famiglie 2) la sfida del trasporto sociale nella Val di Vara, con una progettazione sostenibile pubblico-privata 3) il Centro Sociale Anziani di Fossaterri (La Spezia), diventato un punto di riferimento grazie ad attività culturali e ludiche, promosse anche dagli anziani stessi 4) la formazione di nuove figure professionali come strategia per affrontare le sfide future.



IMPATTO GENERATO



Gli anziani rappresentano una parte significativa della popolazione spezzina e il loro benessere è cruciale per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In questo contesto, i 6 progetti sono stati sviluppati per offrire servizi mirati, contribuendo così a una serie di SDGs, tra cui il **SDG 3 - Salute e Benessere** e **SDG 11 - Città e Comunità Sostenibili**. Le iniziative hanno proposto attività relative all'assistenza domiciliare, miglioramenti dell'accessibilità urbana, utilizzo di strumenti digitali, luoghi di socializzazione, rigenerazione urbana inclusiva e programmi di formazione per gli operatori. Attraverso queste azioni mirate, si promuove il benessere degli anziani, si favorisce l'inclusione sociale e si contribuisce alla costruzione di comunità più resilienti e sostenibili per il futuro.

I DRIVER DEL VALORE

I driver del valore costituiscono i tratti identitari che connotano il modus operandi dei progetti, in coerenza con le finalità del finanziamento della Fondazione. Attraverso l'effetto moltiplicatore dell'impatto generato, secondo cui una stessa risorsa produce una molteplicità di impatti differenti per i diversi stakeholder coinvolti nelle attività, è possibile osservare la capacità dei progetti di ampliare in media **2,4 volte** le risorse impiegate.



BENEFICIARI

I 6 progetti finanziati, per un ammontare complessivo di 488.000 euro, attraverso una rete di oltre 30 partners, hanno contribuito a servizi per oltre **900 beneficiari**. Gli strumenti adottati per rilevare la soddisfazione dei servizi sono state le interviste ai beneficiari e alle loro famiglie. Di seguito la percentuale di risposte:

83%

Interviste ai beneficiari

100%

Interviste alle famiglie



Percentuale rispondenti alla rilevazione del cambiamento generato

LE DIMENSIONI DELL'IMPAATO

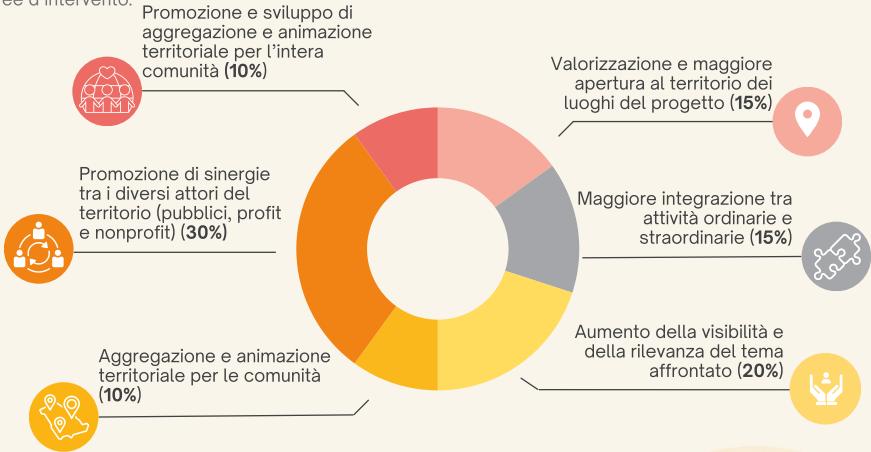
● Livello di impatto generato (%)



IMPATTO GENERATO

IMPATTO SUL TERRITORIO

I principali risultati che sono stati raggiunti sul territorio grazie ai progetti riguardano le seguenti aree d'intervento: –



STAKEHOLDER COINVOLTI

Il coinvolgimento dei numerosi stakeholder, oltre agli anziani, comunità locali, operatori ed enti del terzo settore, è stato fondamentale per la co-produzione di servizi inclusivi e risposte efficaci. Attraverso una collaborazione basata sull'ascolto attivo e l'empatia, i progetti hanno promosso un dialogo aperto e trasparente che ha tenuto conto delle singole esigenze dei beneficiari. Massima attenzione è stata dedicata ai famigliari dei beneficiari, con risposte tempestive e mirate che hanno riflesso una conoscenza approfondita del contesto e delle necessità. L'ascolto e la partecipazione attiva hanno guidato la progettazione e l'implementazione di soluzioni concrete, garantendo equità e correttezza nella gestione dei progetti e una maggiore inclusione sociale.

In figura è possibile trovare una sintesi grafica che mostra la varietà e l'intensità del coinvolgimento della rete di soggetti che influenzano e/o sono coinvolti: gli stakeholder dalle attività dei progetti.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI
INQUADRA IL QR CODE



A cura di:

Prof.ssa Ulpiana Kocollari, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Prof. Giorgio Sordelli, esperto in progettazione sociale

Con il patrocinio di:



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

www.fondazionecarispezia.it

